

Ma con altra cosa che canto si possa fare  
che poetico non sia. Si come Securus dicitur esse  
in quello di ogni, e altri qual d'altro signore  
che dal canto posto a loro poter il no-  
me di un altro. Cuius. Cuius in quanto da  
... in affliggeremo il qua-  
... Perche si sono  
... chi ad una, e  
... e molti in  
... il son-  
... di forza dire, che  
non ogni cosa si da poter. Si bene ogni po-  
... alla quale canto. Con  
... di parole e di voci signifi-  
canti. Ma perche li casi fatti, possono sfer-  
re da altri parte mirime, e d'esse scite, e da  
altri parte, e in altro cantate, si come da  
prima fece Euterpe, e poi molti trassedi,  
non bastava a dire, che il poeta debba solo  
a cantar parole. ma in si aggiunga che da  
lui siano composte. E per che adio questa  
condizione s'accademana, a tutti gli uomini  
in non mutati, e non cantanti, che parole  
da loro non componono, il poeta si da scire  
per da loro. E cio sara per mia stima che  
si come i parlari ora detti non hanno misura  
in alcuna, la quale a certi termini gli si  
distinga, cosi il parlare poetico sia con mi-  
sura regolato. e tale fu da prima, e per se  
quanto fino ad ora. E fu per cio da Grecia a  
gran ragione demandato metro il poetico  
parlare. E metro, suona misura. Ma per